

Electrolux, sciopero per difendere il lavoro «Ora si muova il governo»

I dipendenti Electrolux in piazza contro il piano esuberi della multinazionale svedese. Previsti 800 licenziamenti negli stabilimenti di Susegana e Porcia. I sindacati chiedono al governo l'apertura di un tavolo di settore.

GIUSEPPE VESPO

g.vespo@gmail.com

Otto ore di sciopero e manifestazione nazionale a Conegliano, il paese in provincia di Treviso del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. Così i dipendenti della Electrolux, multinazionale svedese, hanno espresso il loro dissenso al piano industriale dell'azienda di elettrodomestici, che intende licenziare circa 800 persone tra Susegana, Treviso, e Porcia, Belluno. Gli esuberi sarebbero la conseguenza della delocalizzazione nell'Est europeo della produzione dei frigoriferi freestanding, a libera installazione, quindi realizzati per essere venduti singolarmente e non come componenti di cucine.

CASSA INTEGRAZIONE

A Ravenna più cig. «Dai dati da agosto a dicembre 2010- dice Idillio Galeotti, coordinatore Cgil del faentino- ci aspettavamo di scendere sotto le 4.000 unità, ma siamo a 5.000».

Il corteo ha raccolto, oltre agli operai dei due stabilimenti e alle loro famiglie, anche i dipendenti Electrolux di Forlì e Solaro, in provincia di Milano, per un totale di circa tremila persone. Con loro anche alcuni esponenti della politica locale, oltre al presidente della Provincia di Treviso, il leghista Leonardo Muraro. Nello specifico, il piano de-

ciso a Stoccolma, sede della multinazionale, prevede 210 posti in meno a Porcia (su circa 1.300 addetti) e 370 a Susegana (su 1.496). Entrambi gli stabilimenti devono ancora smaltire parte degli esuberi decisi dall multinazionale col piano di ristrutturazione del 2008, che è costato la chiusura del sito fiorentino di Scadici.

«Electrolux deve modificare il piano industriale, decidendo di investire in Italia in ricerca e sviluppo e, quindi, in innovazione - ha detto dal palco di Conegliano Laura Spezia, segretaria nazionale Fiom-Cgil - Questo è l'unico vero modo per essere competitivi sul mercato». Sulla stessa linea il segretario nazionale della Uilm Roberto Toigo, secondo cui «le tutele previste nel preceden-

Protesta anche la Lega Il governatore Zaia: «Questa è la madre di tutte le vertenze»

te accordo di ristrutturazione del 2008 costituiscono la soglia minima al di sotto della quale non sia possibile andare». Mentre Michele Zanocco, segretario generale Fim-Cisl in Veneto e coordinatore Electrolux per il suo sindacato, oltre al rifiuto dei licenziamenti chiede «garanzie sugli investimenti destinati alla produzione italiana». E se per il governatore del Veneto Luca Zaia, «quella dell'Electrolux è la madre di tutte le vertenze», per i sindacati rappresenta il simbolo di un comparto da troppo tempo in sofferenza e in solitudine: «È giunta l'ora di aprire un tavolo di settore», dicono unitariamente al governo i rappresentanti delle tute blu, impegnati anche in altre vertenze importanti, come quella della Antonio Merloni di fabbrica, che interessa 7mila persone. ❖

Lavori usuranti, lista più ampia Al traguardo il decreto per la pensione anticipata

È rimasto in stand-by per tre anni, ma finalmente il testo voluto dal governo Prodi arriva in Commissione Lavoro: 5mila persone all'anno andranno in pensione anticipata. La copertura finanziaria c'è già.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

In dirittura d'arrivo il decreto sui lavori usuranti voluto col governo Prodi dall'allora ministro del Lavoro Cesare Damiano. Oggi è prevista l'audizione delle parti sociali alla commissione Lavoro della Camera, dopodiché il provvedimento andrà in Consiglio dei ministri: trattandosi di un testo concordato fra maggioranza ed opposizione non dovrebbero esserci brutte sorprese, e il decreto potrebbe diventare esecutivo anche prima del 26 di aprile, la data ultima per la sua ratifica.

IDENTIKIT

Il nucleo fondamentale conferma la lista dei lavori usuranti del decreto Salvi del '99, che identificava alcune categorie di lavoratori, come quelli esposti al caldo o al freddo, il personale impiegato in cave, miniere, gallerie, piuttosto che palombari ed operai del vetro, che possono andare in pensione con tre anni di anticipo rispetto alla norma; a tutti loro adesso si aggiungono gli operai delle catene di montaggio, i lavoratori notturni, i conducenti di autobus. In totale, si tratta di circa 5mila persone all'anno (il provvedimento andrà a regime nel 2013) che potranno usufruire del pensionamento anticipato.

Il costo del provvedimento è già interamente coperto dal relativo stanziamento di 2,52 miliardi di euro effettuato dal governo Prodi e relativo al decennio 2008-2017, che

ha ricevuto anche il *placet* della Ragioneria dello Stato. Se non divenne legge con il ministro Damiano è solo perché la legislatura si conclude anzitempo. «Andare in pensione tre anni prima è una questione di giustizia sociale - spiega il parlamentare Pd Cesare Damiano - e anche di maggior sicurezza, perché tutela contro gli incidenti. Si tratta dell'unica misura a vantaggio del lavoro, soprattutto del lavoro manuale, con un governo che fino a questo momento non ha fatto che ridurne i diritti».

In effetti, il testo diventa tanto più prezioso se si considera lo scenario in cui diventa legge: quello di un governo che allunga il tempo del lavoro prima di poter accedere alla pensione, mentre l'ammini-

Paternità Era stato voluto col governo Prodi dal ministro Damiano

stratore delegato della Fiat Sergio Marchionne toglie 10 minuti di pausa agli operai della catena di montaggio (il che, Damiano ha fatto i conti, in 40 anni equivale a 183 giorni di lavoro in più).

«L'unico rammarico - continua Damiano - sta nel fatto che il decreto arriva con tre anni di ritardo, con un risparmio per Tremonti di 283 milioni di euro, ovvero quelli che avrebbero dovuto essere erogati nel 2009 e nel 2010. È rimasto in stand-by per molto tempo, ma ora non ci sono più scuse per non licenziarlo e farlo diventare legge». ❖

Ci uniamo al cordoglio per la prematura scomparsa della collega
MYRIAM SICA

La redazione e i collaboratori de
l'Unità Emilia Romagna.

8/3/1971 **8/3/2011**

I famigliari e la carissima Wanda ricordano con affetto le qualità umane e professionali e l'impegno sociale della Dottorssa

MARIA TURTURA

e di

DONATELLA

e

CARLO BELLINA

COMUNE DI FOGGIA

Servizio Contratti e Appalti. Il Comune di Foggia, C.so Garibaldi 58, 71121, indice con Determ. Dirig. n.74/11 procedura aperta per l'affidamento del Servizio di tesoreria, CIG 11185554C8. Il servizio è gratuito. Il contratto stipulato con l'aggiudicatario avrà una durata di 5 anni decorrenti dalla data di effettiva presa in carico del servizio; tale data verrà concordata con l'aggiudicatario alla sottoscrizione del contratto. I requisiti di partecipazione sono previsti nel Disciplinare di gara scaricabile da www.comune.foggia.it nella sottosezione Bandi di gara. Le offerte, redatte secondo le modalità previste nel Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del 5/04/2011 all'Ufficio Prot. del Comune. L'apertura delle offerte è prevista per il 12/04/11 ore 10 c/o l'Uff. Contratti e Appalti. L'aggiudicazione avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per documenti e informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Contratti e Appalti, Via Gramsci 17, 3° Piano, Tel.0881.814310/78 fax 0881.814381. Data di invio alla GUCE: 21.02.2011. RUP dott. C. Dicesare.

Il Dirigente: Dott. Ernesto Festa

Comune di Montemurro

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - CIG 10246911C3
È indetta gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e accessori, di raccolta differenziata, spazzamento delle strade e servizi accessori nel territorio Comunale. Durata 24 mesi. Importo € 300.544,45 e € 4.001,00 oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Documenti disponibili su: www.comune.montemurro.pz.it o c/o l'Uff. tecnico. Presentazione offerte: 26.04.2011 ore 13.
Responsabile del procedimento
Arch. Roberto Schettini

Comune di Serrenti (VS)

AVVISO DI GARA
Oggetto: Appalto di servizi in partenariato pubblico-privato (PPP), inerente la fornitura con posa in opera di n. 3 impianti fotovoltaici, la gestione e manutenzione per un periodo massimo di anni 20. Procedura: aperta, art. 55, comma 5, D.lgs. n. 163/2006; criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 82 del decreto legislativo n. 163 del 2006; CIG: 1132134A85; Importo a base di gara: € 521.789,04. Luogo: Scuole elementari di via Roma e via E. d'Arborea, sede Municipale; Requisiti: Art.38, 39, 41 e 42 del D.lgs. n. 163/2006 come stabiliti dal bando di gara; Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa e quant'altro previsto in conformità al bando integrale di gara, devono essere presentate al Comune di Serrenti, presso l'Ufficio Protocollo, via Nazionale 182, 09027, Serrenti, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 19/04/2011. Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Serrenti, sulla GURI n.28 del 07.03.2011, e stato inviato alla GUUE il 23/02/11 e può essere richiesto, unitamente alle informazioni e agli atti connessi e richiamati, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 7,30 alle 12, ai seguenti recapiti: Tel.07091519204-25 Fax 0709159791. Ulteriori informazioni: www.comune.serrenti.vs.it.
Il Responsabile del servizio: Ing. Alberto Atzeni